



ORDINANZA DEL SINDACO

n. 8 del 28/04/2026

OGGETTO: Ordinanza diretta al divieto di introduzione, consumazione e abbandono di bevande di qualsiasi genere contenute in lattine e bottiglie di vetro o in qualsiasi altro contenitore realizzato con il medesimo materiale, in luogo pubblico, nelle aree interessate dalla manifestazione denominata "Pordenone chiama Europa 2026" che avrà luogo nei giorni 1, 2 e 3 maggio 2026.

IL SINDACO

PREMESSO che in occasione della manifestazione denominata "*Pordenone chiama Europa 2026*" il programma prevede lo svolgimento di un mercato con produttori e commercianti provenienti da diversi paesi europei, gli stand saranno un mix di cucina internazionale e shopping, e che è prevista la degustazione di cibi e bevande, richiamando una notevole affluenza di persone, provenienti anche dai comuni limitrofi;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Segreteria del Dipartimento, Ufficio Ordine Pubblico, n. 555/OP/0001991/2017/1 del 07.06.2017, che fissa scrupolose condizioni di Safety e Security, tali da consentire lo svolgimento di manifestazioni in termini di dispositivi e misure strutturali da porre in essere a salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'ordine pubblico;

CONSIDERATO che, data la rilevante presenza di pubblico e l'ipotetico conseguente consumo di bevande, l'abbandono nelle aree pubbliche o di uso pubblico di bottiglie o bicchieri di vetro o di lattine, nonché i frammenti di vetro degli stessi, possa costituire un pericolo per la normale circolazione delle persone o essere utilizzati al fine di recare danno alle stesse;

VISTO che nell'area interessata dall'iniziativa operano alcuni esercenti il commercio in sede fissa, di vendita e di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di intervenire per evitare fenomeni di pericolo, rischiosi per la sicurezza pubblica ed il degrado urbano ed ambientale, causati dall'abbandono generalizzato di contenitori di bevande pericolosi per l'incolumità pubblica, quali bottiglie di vetro e lattine, che possono trasformarsi in oggetti contundenti atti a ferire le persone;

CONSIDERATA altresì la necessità di contemperare l'esigenza di assicurare il sicuro andamento della manifestazione con l'interesse pubblico alla libera circolazione di beni e alla salvaguardia dell'interesse degli esercenti;

VISTO:

- il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 che definisce gli ambiti di intervento del Sindaco per contrastare situazioni in cui si possono verificare comportamenti atti a danneggiare il patrimonio pubblico e privato, ad impedire la fruibilità e a determinare lo scadimento della qualità urbana;
- l'articolo 54 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000: "4. Il sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione";

per le motivazioni indicate in premessa:

ORDINA

nelle seguenti giornate e fasce orarie, in tutta l'area dedicata alla manifestazione che richiama un notevole afflusso di visitatori denominata "*Pordenone chiama Europa 2026*, che interessa Piazza XX Settembre – Via Cesare Battisti – parte iniziale di Viale Martelli dal Teatro Verdi sino all'incrocio con Via dei Molini – Piazzale Ellero dei Mille – Viale Trento – Piazza Risorgimento – Viale Cossetti – Piazzetta dei Domenicani:

- venerdì 1° maggio p.v. dalle 10.00 alle ore 00.30;
- sabato 2 maggio p.v. dalle ore 9.00 alle ore 01.00;
- domenica 3 maggio dalle ore 09.00 alle ore 22.30;

- a) è vietato introdurre e somministrare bevande di qualsiasi genere contenute in lattine e bottiglie di vetro o in qualsiasi altro contenitore realizzato con il medesimo materiale; la somministrazione delle bevande, è consentita unicamente se il consumo nei sopra citati contenitori avvenga all'interno dei locali e delle aree del pubblico esercizio o nelle aree pubbliche esterne, di pertinenza dell'attività, legittimamente autorizzate all'occupazione di suolo pubblico;
- b) oltre a ciò è vietato consumare e di conseguenza abbandonare bevande di qualsiasi genere contenute in lattine e bottiglie di vetro o comunque in contenitori realizzati con il medesimo materiale;
- c) per i pubblici esercizi presenti nelle aree suddette la somministrazione delle bevande è consentita unicamente se il consumo nei sopra citati contenitori avvenga all'interno dei locali e delle aree dei pubblici esercizi o nelle aree pubbliche esterne, di pertinenza dell'attività, legittimamente autorizzate all'occupazione di suolo pubblico;
- d) è consentita la detenzione di bevande o alimenti di qualsiasi genere contenute in lattine e bottiglie di vetro o in qualsiasi altro contenitore realizzato con il medesimo materiale, per asporto ad uso domestico, purché ancora sigillate o chiuse così come commercializzate e contenute in buste di plastica leggera o carta.

e)

AVVERTE CHE

Fatte salve, ove applicabili, altre diverse sanzioni penali e amministrative previste dalle leggi vigenti, la violazione alla presente ordinanza sarà punita con una sanzione amministrativa compresa da euro 25,00 ad euro € 500,00 ai sensi del combinato disposto dell'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 7 della Legge Regionale F.V.G. 12.02.2003 n. 4.

All'atto della contestazione il trasgressore è tenuto a cessare il comportamento illecito e fatto salvo altre disposizioni di legge, consegue il sequestro amministrativo cautelare, finalizzato alla confisca, dei mezzi utilizzati ai fini della commissione dell'illecito previsto.

E' facoltà degli Organi di polizia, anche coadiuvati dagli addetti alla sicurezza messi a disposizione dell'organizzazione dell'evento, impedire l'ingresso nell'area della manifestazione e allontanare dalla stessa tutti coloro che recano con sé gli oggetti indicati nel dispositivo di cui alla presente ordinanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni, oppure, in via alternativa, al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

DA' ATTO

che ai sensi del 4° comma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 267/2000 il presente provvedimento è stato preventivamente comunicato al Prefetto di Pordenone anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

DEMANDA

L'obbligo di far rispettare la presente ordinanza agli Agenti della Forza Pubblica ed a chiunque spetti farla osservare.

DISPONE

che la presente ordinanza venga:

- pubblicata all'albo pretorio-on line;
- resa nota attraverso i mezzi di comunicazione e di stampa;
- tramite SUAP portata a conoscenza agli organizzatori della manifestazione e alle associazioni che, a vario titolo, partecipano quali soggetti attivi alla manifestazione, nonché ai titolari delle attività di pubblico esercizio o comunque autorizzate alla somministrazione di bevande i cui locali insistano all'interno dell'area urbana interessata;
- che la presente ordinanza sia trasmessa:
 - all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Pordenone, Piazza Del Popolo 1 – Pordenone,
 - alla Questura di Pordenone – P.le Giovanni Palatucci, 1 – Pordenone,
 - al Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri – via Planton - Pordenone,
 - al Comando Provinciale della Guardia di Finanza – via dell'Autiere, 51 – Pordenone,
 - al Comando Polizia Locale – via Oderzo, 9 – Pordenone.

Il Sindaco

Alessandro Basso

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4 bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BASSO ALESSANDRO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 28/04/2026 13:43:04